LA NAZIONE 10/05/2008

PROPOSTA DELL'UDC IN CONSIGLIO REGIONALE

«Centri per clandestini anche in Toscana»

— FIRENZE —

POTREBBE nascere anche in Toscana un centro di permanenza temporanea (Cpt) per immigrati. Il Viminale lo chiede da anni, ossia ben prima dell'avvento del nuovo governo Berlusconi, ma la Regione non ha mai detto sì. Mercoledì, in aula, la maggioranza che vede insieme Pd e Sinistra Arcobaleno rischierà una seria spaccatura. Infatti si discuterà la mozione di Marco Carraresi, Giuseppe Del Carlo e Luca Titoni dell'Udc, per chiedere alla giunta guidata da Claudio Martini non solo di chiarire la propria posizione sui problemi dell'immigrazione, ma anche di «attivarsi rapidamente per quanto di competenza regionale, al fine di individuare le opportune localizzazioni per realizzare, in Toscana, uno o più centri di permanenza temporanea, coordinandosi con le prefetture e gli enti locali e rimuovendo ogni ostacolo di natura logistica, organizzativa, politica o burocratica che possa costituire elemento di ritardo».

La mozione è stata iscritta all'ordine del giorno senza mal di pancia. Ma in Consiglio regionale si sussurra che si tratta di una specie di «mina» capace di far saltare gli equilibri di un'alleanza fragile. Ovvio che i gruppi della Sinistra Arcobaleno (Rifondazione, Sinistra democratica, Verdi, Comunisti italiani) voteranno contro, mentre il Pd avrebbe perplessità a dichiararsi nettamente contrario. Per almeno due motivi. Primo: l'insofferenza verso i clandestini è forte anche in Toscana, come dimostra perfino lo sciopero dei vigili urbani di Firenze fatto per protestare contro le recenti aggressioni subìte in San Lorenzo. Secondo: Walter Veltroni, in campagna elettorale, ha premuto più volte il tasto della sicurezza. E allora? C'è chi dice che il Pd sarebbe fra l'incudine e il martello: da una parte non vorrebbe dare ai cittadini l'impressione di schierarsi a difensore dei clandestini, ma dall'altra sarebbe tentato di evitare spaccature con gli alleati.

MAGGIORANZA
Sinistra Arcobaleno pronta a votare contro, mentre il Pd vacilla

MARCO Carraresi si stringe nelle spalle: «La richiesta di avere almeno un Cpt in Toscana non ha secondi fini. I Cpt sono strumenti previsto dalla legge Turco-Napolitano per ospitare stranieri irregolarmente presenti in Italia. E poichè il problema della sicurezza è serio, occorre che gli strumenti a disposizione dello Stato funzionino. Anche in Toscana».

Sandro Bennucci